

Anime rivali

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti, luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Patrizia Fusaro Resistence

ANIME RIVALI

Romanzo, racconti, poesie e aforismi

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024

Patrizia Fusaro Resistance

Tutti i diritti riservati

*A un amico speciale,
Jamshaid.*

*Se non ti fai rispettare
vali meno di zero.*

P. Fusaro Resistance

ROMANZO

Anime rivali

1

Siamo nel 1954, due gennaio. Nella città di Bergamo in via Corridoni nacque una bellissima bambina: Lucia Ballotti. I suoi genitori si chiamano Rosaria Rota (età 28 anni alta 1,58 corporatura robusta, capelli lunghi castani, occhi verdi) e Luca Ballotti (età 31 anni, corporatura esile, alto 1,68 capelli ricci, corti neri occhi azzurri).

La piccola Lucia aveva due sorelline: Marta di cinque anni e Giulia di due anni...

Rosaria e Luca avrebbero tanto desiderato un figlio maschio, lo avrebbero chiamato Aldo come il papà di Luca ma la terza figlia femmina aveva completato la famiglia perché Rosaria non voleva più altri figli.

Luca Ballotti lavorava come pasticciere nella pasticceria "Le delizie" che si trovava di fronte alla sua casa di via Corridoni...

Rosaria si prendeva cura delle sue bambine: Marta, Giulia e la piccola Lucia.

La donna non poteva lavorare per aiutare la sua famiglia economicamente, ad aiutare Rosaria e Luca erano i loro genitori.

I nonni materni si chiamavano Aldo Bellotti e Giulia Grasso, i nonni paterni erano Cosimo Rota e Marta Ruggeri.

La vita della piccola Lucia non sarà affatto felice perché le sue sorelle saranno invidiose e gelose di lei. Adesso vi racconto cosa succederà nella vita di Lucia Bellotti.

Dieci anni erano passati dalla nascita di Lucia, e nel 1964 Marta aveva 15 anni, Giulia 12 e la piccola Lucia 10.

In casa Bellotti le tre sorelle litigavano spesso, lasciando la signora Rosaria disperata e confusa, incapace di comprendere le ragioni dei loro continui conflitti.

Rosaria il 13 aprile 1964 alle 9 del mattino bussò alla porta di casa dei suoi genitori: toc toc...

La signora Giulia aprì la porta.

«Entra figliola, tuo padre è andato a lavorare e sono sola in casa...»

Rosaria chiese un consiglio a sua mamma. «Mamma, le mie bambine non fanno